

## TESTO DELL'INTERROGAZIONE

### Lupo in Ticino: l'inerzia del Cantone deve finire!

Nel corso del 2024, la situazione legata alla presenza del lupo in Canton Ticino è drasticamente peggiorata. Si sono registrate ben 99 predazioni, un incremento significativo rispetto alle 72 dell'anno precedente, creando un clima di crescente preoccupazione tra gli allevatori ticinesi. Questo aumento degli attacchi ha portato a una forte protesta da parte degli agricoltori della Vallemaggia, culminata in una manifestazione a Cevio. Essi hanno denunciato non solo le perdite economiche, ma anche l'apparente immobilismo delle autorità cantonali nell'adottare misure efficaci per proteggere il bestiame. Nonostante le nuove possibilità offerte dall'Ordinanza federale sulla caccia, in vigore dal luglio 2023, la gestione del lupo in Ticino è stata percepita come inefficace e tardiva.

La situazione è diventata ancora più complessa con la recente nascita di 4 cuccioli in Vallemaggia, che ha ulteriormente aumentato la pressione sugli allevatori locali e rende ancora più urgente una risposta adeguata da parte delle autorità per prevenire un aumento delle predazioni in futuro. Questi nuovi nati si aggiungono alla già preoccupante crescita della popolazione di lupi in Ticino.

In aggiunta, emerge una certa incertezza riguardo alle richieste di abbattimento inviate dal Cantone alla Confederazione. Mentre il Canton Grigioni ha già formalizzato le proprie richieste, in Ticino non è ancora chiaro se e quali richieste siano state inoltrate, né quali dettagli operativi esse prevedano. Questa incertezza, unita alla percezione di un'azione insufficiente da parte delle autorità, sta alimentando la frustrazione tra i cittadini, soprattutto nelle comunità rurali che si sentono lasciate sole ad affrontare un problema sempre più critico.

Nel frattempo, la situazione si è ulteriormente complicata con l'avvistamento di un lupo a Stabio<sup>1</sup>, evidenziando come il problema non sia più limitato alle aree rurali o di montagna, ma stia ora coinvolgendo sempre più anche le zone urbane. Un fatto, insieme ad altri accaduti in passato, che parrebbe dimostrare quanto il lupo abbia sempre meno timore dell'uomo.

Questo evento ha sollevato preoccupazioni tra i residenti, ma nonostante ciò, il Governo continua a minimizzare la questione, trattandola principalmente come un semplice dilemma di convivenza e rappresentando il lupo nei propri documenti ufficiali come un animale che non rappresenta una minaccia per l'uomo e indicando i comportamenti da tenersi in caso d'incontro con un esemplare. Una narrazione fuorviante, soprattutto alla luce del fatto che si tratta di un grande predatore e dei danni reali subiti dagli allevatori e della crescente preoccupazione per la sicurezza pubblica.

Alla luce di quanto sopra, si chiede al Consiglio di Stato:

1. Quali azioni immediate e concrete sono state adottate dal Cantone nel 2024 per contrastare efficacemente l'aumento delle predazioni e quali risultati hanno prodotto?
2. Quali ostacoli stanno ritardando l'applicazione delle misure preventive previste dalla nuova Ordinanza federale sulla caccia? Quali soluzioni sono state individuate per superare tali ostacoli e quando verranno applicate?
3. In che modo giustifica il Consiglio di Stato la rappresentazione del lupo come un animale che non rappresenta una minaccia per l'uomo e la riduzione del problema a un semplice dilemma di convivenza, quando l'espansione della sua presenza in aree urbane come Stabio e l'aumento delle predazioni indicano chiaramente una situazione altamente problematica?
4. Il Consiglio di Stato ha già inoltrato le richieste di abbattimento alla Confederazione? Se sì, quali

dettagli prevedono queste richieste e quante autorizzazioni si attendono per la regolazione dei branchi problematici in Ticino?

5. Cosa intende fare il Consiglio di Stato per garantire maggiore sicurezza alla popolazione e ridurre la minaccia rappresentata dai lupi nelle aree urbane?
6. Quali azioni concrete saranno intraprese per sostenere gli allevatori danneggiati, sia in termini economici che di protezione degli alpeggi?

Alain Bühler

Bassi - Galeazzi - Giudici - Morisoli - Soldati